



L'intervista **Chiara Braga** Data Stampa 3374

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

«Opposizioni unite sulla legge elettorale Sul programma dobbiamo accelerare»



LA CAPOGRUPPO PD: UN RIAVVICINAMENTO DI FORZA ITALIA? VEDIAMO COME SI COMPORTERÀ IN AULA SU FINE VITA, FUORI SEDE E CARCERI

Chiara Braga, capogruppo del Pd alla Camera, il centrodestra vi accusa di ostruzionismo sul decreto sicurezza.

«In realtà, l'ostruzionismo la maggioranza se l'è fatto da sola, tenendo il decreto in ostaggio al Senato per oltre 50 giorni, senza trovare una quadra al proprio interno. Le divisioni sono emerse in modo palese durante la discussione in Aula. Questo succede quando si usa, sbagliando, la sicurezza come un terreno di propaganda».

Schlein ha difeso la premier dagli attacchi subiti da Trump. C'è chi dice che abbia agito più da candidata in pectore per Palazzo Chigi che non da leader dell'opposizione. Concorda?

«Ma no, penso che la nostra segretaria abbia interpretato non solo il ruolo del leader del principale partito di opposizione che si candida a governare il Paese, ma il sentimento degli italiani di fronte a un attacco violento da parte del presidente degli Stati Uniti all'Italia».

Il cambio di rotta in politica estera può favorire Meloni ora?

«Giorgia Meloni cerca in tutti i modi, dopo essere stata scaricata da Trump, di prenderne le distanze. La sensazione è che stia cercando

di staccarsi da lui per convenienza e non per convinzione. Adesso serve coerenza nella postura della politica estera italiana: la subalternità e l'ignavia a cui ha spinto il nostro Paese con tante scelte - dal Venezuela alla Groenlandia, fino all'attacco all'Iran - non possono essere superate da un tentativo di riposizionarsi all'ultimo minuto».

Anche lei è con Schlein a Barcellona per la Global Progressive Mobilisation, la mobilitazione dei progressisti voluta da Sanchez per contrastare l'internazionale dell'ultradestra. Quali saranno i prossimi passi?

«Il summit dei leader di tutti i partiti progressisti dimostra che un'alternativa alla destra è possibile ed è già in campo. Il rafforzamento della cooperazione e la collaborazione sui valori e le battaglie che ci uniscono deve essere il cammino da perseguire da qui in avanti. A partire dai temi su cui la destra sta dimostrando tutto il suo fallimento, cioè la protezione sociale ed economica delle persone di fronte alle sfide enormi di questo tempo».

La segreteria del Pd ha dato la sua disponibilità per il tavolo sul programma proposto da Bonelli e Fratoianni. Il confronto può partire anche se il M5S chiede tempo per il percorso di ascolto della propria base?

«Questo confronto è già partito: in Parlamento abbiamo condiviso battaglie come opposizione, ma anche proposte di governo, come sul salario minimo, la sanità, i congedi parentali e le politiche industriali. Quello che va fatto adesso è accelerare questo lavoro programmatico, visto che siamo in un momento in cui il fallimento delle ricette di

governo della destra è ancora più evidente ed è percepito dagli italiani e dalle italiane»

Servirà adottare una linea univoca anche sulla legge elettorale?

«Noi contrastiamo questo disegno di legge che, ancora una volta, rischia di scardinare gli equilibri democratici e portare verso una deriva autoritaria il Paese. Io sono sicura che le opposizioni faranno fronte comune per impedire un'ulteriore forzatura delle regole del gioco». **Pure se il rischio è lo stallo o l'ingovernabilità?**

«In verità lo stallo l'ha prodotto la destra presentando una legge elettorale senza nessun preventivo confronto con le altre forze politiche, a pochi giorni dal referendum, per provare a blindarsi».

Se la legge non cambia il candidato premier del centrosinistra potrebbe essere scelto dopo il voto?

«I leader delle forze che oggi stanno lavorando a costruire l'alternativa alla destra troveranno il modo per arrivare a proporsi agli elettori nella modalità più convincente. Le primarie sono una possibilità, ma concentrarsi su questo aspetto ora è inutile e anche controproducente».

Il nuovo corso di Forza Italia può portare a un avvicinamento con il Pd?

«In questi anni abbiamo visto Forza Italia coprire le peggiori scelte fatte dalla destra a trazione meloniana. Vedremo se ci sarà un cambio di atteggiamento. Il banco di prova saranno i temi di cui si discute nelle aule parlamentari. Penso alla legge sul fine vita, alla questione del diritto ai fuori sede e all'emergenza carceri».

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S. 53867 - L. 1979 - T. 1979

